



COMUNE DI SANT'ANTIMO

Città Metropolitana di Napoli

COPIA

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

n. 68 del 08-11-2018

SESSIONE Straordinaria	CONVOCAZIONE Seconda	SEDUTA Pubblica
N° 68 Del 08-11-2018	OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'istituzione del "Garante della persona disabile";	

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **otto** del mese di **novembre** alle ore **18:30** nella sala Consiliare del Comune di Sant'Antimo con l'osservanza delle norme prescritte dalla legge vigente e con appositi avvisi notificati ai sensi delle vigenti disposizioni, sono stati oggi convocati a seduta i Consiglieri comunali.

RUSSO Aurelio	P	DI GENNARO Ilaria	P
CHIARIELLO Corrado	P	PETITO Santo	A
ITALIA Giuseppe	P	GUARINO Giuseppe	P
CASTIGLIONE Salvatore	P	TARANTINO Ivana	P
DI LORENZO Francesco	P	ANGELINO Carmine	P
CARLEA Domenico	P	RONGA Raffaele	P
D'ANTONIO Edoardo	P	FERRIERO Giuseppina	P
CATANEO Rossella	P	DELL'OMO Giuseppe	P
BUONANNO Massimo	P	CESARO Vito	P
BORZACCHIELLO Annarita	P	TREVIGLIO Innocenzo	P
DAMIANO Francesca	P	PEDATA Ferdinando	A
PAPPADIA Gabriele	P	PETITO Carmine	P
DI MATTEO Pietro Paolo	P		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Anna D'ISIDORO

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'istituzione del "Garante della persona disabile";

Presenti 23 Consiglieri Comunali su 25 assegnati seduta valida;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche Sociali Roberto Ferrandino

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- la Convenzione sui diritti delle persone con disabilità approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 13 dicembre 2006 ha individuato nuovi percorsi per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità; - ai sensi della citata Convenzione gli Stati adottano tutte le misure normative idonee a modificare o ad abrogare qualsiasi legge, regolamento, consuetudine e pratica vigente che costituisca una discriminazione nei confronti di persone con disabilità; ma soprattutto ad astenersi dall'intraprendere ogni atto o pratica che sia in contrasto con la presente Convenzione ed a garantire che le autorità pubbliche e le istituzioni agiscano in conformità con la presente Convenzione;
- la Convenzione è frutto del lavoro anche della Commissione Europea e che l'Unione Europea da tempo ritiene che l'approccio sociale alla disabilità deve mirare a ottenere la piena partecipazione alla società delle persone con disabilità, eliminando le barriere che impediscono la realizzazione della parità delle opportunità, della piena partecipazione e del rispetto delle differenze;
- la Direttiva 2000/78/CE vieta la discriminazione sia diretta sia indiretta in materia di occupazione e condizioni di lavoro (art. 2). Essa prevede l'obbligo del datore di lavoro di fornire le soluzioni ragionevoli attraverso cui le persone con disabilità possono essere messe in condizioni di accedere al pari degli altri al mondo del lavoro;
- la nostra Carta Costituzionale impone a tutti gli Enti costitutivi della Repubblica il compito di rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese;
- la normativa nazionale, con la legge 104 del 1992 ha inteso garantire il pieno rispetto della dignità e i diritti di libertà ed autonomia della persona con disabilità e ha posto l'Italia tra i paesi più avanzati nel campo dell'affermazione dei diritti delle persone con disabilità;
- la legge 328 del 2000 all'art. 6, comma 2 lettera e) prevede una specifica funzione, in capo ai Comuni, di facilitazione alla conoscenza degli atti relativi ai servizi verso i propri cittadini;
- la legge 67 del 2006 "Misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni" introduce un importante strumento per combattere le discriminazioni dirette e indirette poste in essere per motivi connessi alla disabilità, che violano la dignità e la libertà di una persona con disabilità.

Rilevato, pertanto, che:

- un approccio integrato è necessario al fine di intervenire nei casi di discriminazione multipla, come per esempio, donna con disabilità, minore con disabilità, persona indigente con disabilità e che pertanto vi è la necessità di incorporare la prospettiva di genere in tutti gli sforzi tesi alla promozione del pieno godimento dei diritti umani e delle libertà fondamentali da parte delle persone con disabilità. Allo stesso modo occorre tenere presente la dimensione multipla dell'accessibilità, che non riguarda soltanto l'ambiente fisico, ma anche quello sociale, economico e culturale, la salute, l'istruzione, l'informazione e la comunicazione;
- gli interventi normativi sopra indicati presentano problemi applicativi che concretizzando ostacoli, anche in maniera involontaria, tra la persona disabile e la fruizione concreta del diritto o servizio previsto in normativa.
- le procedure degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone disabili possono presentare discrasie che pur, nella correttezza formale delle procedure, finiscono per penalizzare la persona;
- risulta necessario un maggior raccordo degli enti coinvolti nell'erogazione delle prestazioni e dei servizi per le persone disabili e una maggiore collaborazione istituzionale al fine di aumentare il livello effettivo di tutela delle persone disabili;
- l'effetto finale del complesso normativo costruito in questi ultimi anni nel nostro Paese deve essere quello della piena accessibilità alle strutture fisiche, sociali, economiche e culturali, alla salute, all'istruzione, all'informazione e alla comunicazione, per consentire alle persone con disabilità di godere pienamente di tutti i diritti umani e delle libertà fondamentali;
- la rimozione di ogni ostacolo alla piena fruizione dei servizi in favore dei disabili, può essere assicurata dal "Garante della persona Disabile" che promuove l'esercizio dei diritti e delle opportunità di partecipazione alla vita civile e di fruizione dei servizi comunali delle persone disabili. Il Garante svolge la propria azione nei confronti delle persone disabili che siano domiciliate o residenti nel Comune di Sant'Antimo, in conformità a quanto stabilito in materia dalla legislazione statale e regionale. L'elezione, il funzionamento del garante ed i profili procedurali relativi l'attività dal medesimo esercitata, sono disciplinati da apposito Regolamento.

Ravvisata, pertanto, la necessità ed opportunità di procedere all'approvazione di un Regolamento comunale per la istituzione della figura del "Garante della Persona Disabile"

Su invito del Presidente, relaziona l'Assessore alle Politiche sociali Roberto Ferrandino.

Prende la parola il Sindaco, che da lettura di alcuni articoli del regolamento posto in adozione.

Intervengono i Consiglieri Italia, Carlea, Chiariello, Petit Carmine e Ferriero, i quali annunciano voto favorevole.

Dato atto che gli interventi, succeduti durante il dibattito consiliare, da parte dei Consiglieri Comunali, sono riportati integralmente nella registrazione audio, gli stessi formano parte integrante del presente provvedimento, anche se non materialmente allegati e sono custoditi agli atti dell'Ente;

Visto il D.Lgs 267/2000;

Visto il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D.Lgs. 267/2000, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione da parte del Vice Segretario;

Preso atto del visto del Segretario Generale in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle norme legislative, statutarie e regolamentari, ai sensi dell'art.97, co 2, D.Lgs. n.267/2000, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Il Presidente del Consiglio mette a votazione il punto all'o.d.g.

A voti unanimi

DELIBERA

di approvare il “Regolamento comunale del Garante della Persona Disabile” allegato, quale parte integrante e sostanziale della presente proposta.

OGGETTO: Approvazione Regolamento per l'istituzione del "Garante della persona disabile";

Il Responsabile del Servizio esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarita' tecnica

Data: 08-11-2018

Il Responsabile del Servizio
F.to Dott.ssa Teresa PETITO

Il Segretario Generale esprime parere Favorevole di Parere di Conformità

Data: 08-11-2018

Il Segretario Generale
F.to Dott.ssa Anna D'ISIDORO

IL PRESIDENTE DELCONSIGLIO
Salvatore CASTIGLIONE

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna D'ISIDORO

Il Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

E' stata affissa a questo albo pretorio per 15 giorni consecutivi a partire dal 12-12-2018 come prescritto dall'art. 124, comma 1, Dlg. N.267/2000

IL MESSO COMUNALE
F.to

IL Segretario Generale
F.to Dott.ssa Anna D'ISIDORO

ESECUTIVITÀ

Che la presente deliberazione è divenuta eseguibile il 08-11-2018

Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D Lgs n. 267/2000)

Sant'Antimo li

IL Segretario Generale
Dott.ssa Anna D'ISIDORO

Copia conforme all'originale

Sant'Antimo li _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Anna D'ISIDORO